

Introduzione

Stefana Garello

Università di Parma
stefana.garello@unipr.it

Adriano Bertollini

Università di Palermo
adriano.bertollini@unipa.it/adr.bertollini@gmail.com

Questo volume raccoglie una selezione dei contributi presentati al XXVII Convegno della Società di Filosofia del Linguaggio, tenutosi presso l'Università degli Studi di Palermo dal 22 al 24 settembre 2022. Il convegno, dal titolo "Linguaggio, poteri, diritti" mirava ad indagare i punti di contatto e di divergenza tra la definizione di essere umano come «animale che ha linguaggio» e quella per cui l'uomo è «animale politico», approfondendo così le implicazioni politiche del linguaggio e il volto linguistico della politica.

Poiché chiamato a definire le forme della convivenza e della riproduzione della vita, all'*anthropos* si impone il compito di organizzare, col concorso della parola, le forme della cooperazione volte alla sopravvivenza e alla vita buona, a rischio del disaccordo e del conflitto. In questa cornice diviene decisivo soppesare il ruolo del diritto e del potere, e le modalità con cui si intersecano con le facoltà verbali e semiotiche umane.

Gli articoli raccolti in questo volume mirano proprio ad affrontare tali questioni da molteplici prospettive. Solo a mo' d'esempio: la discussione circa l'importanza assunta da performativi, *hate speech* e ingiustizia discorsiva nel mondo contemporaneo; la descrizione dei fondamenti biologici e cognitivi dell'agire politico e delle condotte sociali; il rapporto fra culture, modelli politici, forme dell'efficacia strategica; l'analisi del discorso politico e l'impatto dei nuovi media negli odierni processi comunicativi; i diritti e i poteri nelle differenze di genere e i riflessi nel linguaggio; il confronto tra diversi modi in cui i *sapiens* hanno articolato storicamente il rapporto tra linguaggio e sfera pubblica.

Attraverso gli articoli qui raccolti invitiamo dunque i lettori ad esplorare la diversità e la ricchezza di prospettive presenti nella letteratura filosofica italiana sul rapporto tra linguaggio, poteri e diritti.